COMUNITA' PARROCCHIALE SAN GIACOMO

V Quaresima 1985

Messa famigliare, R.

LA TUA MERAVIGLIA DAVANTI AL CROCIFISSO

Giov. 12, 20-33.

Un giorno, alcuni greci venuti da lontano per la festa degli ebrei, dissero a Filippo: "Vogliamo vedere Gesù". Filippo insieme ad Andrea presentò la richiesta a Gesù e Gesù, invece di mostrare la sua faccia, descrive la fotografia della sua vita così: "Sta per venire l'ora della mia gloria. Ma è una gloria strana quella che il Padre mi darà. Quando sarò sulla croce attirerò tutti a me. Perché, se il chicco di grano sotto terra non muore, rimane solo; se invece si spappola, produce molto frutto. Così chi conserva la sua vita gelosamente solo per sé la perde, chi invece spende la sua vita per amore degli altri la salva".

COMMENTO:

Il mito di Prométeo.

Non ti sembra crudele quel Dio che ha crocefisso il figlio? Questa è la meraviglia degli increduli che attribuiscono a Dio i pensieri e i sentimenti dell'uomo.

La meraviglia di chi crede è questa: tu Signore non ragioni come noi uomini. Il tuo modo di amare non si ritira di fronte ai nemici: ti esponi, li incontri, li perdoni. Il tuo modo di amare vuol condividere tutto ciò che è possibile, compresa la morte del peccatore (ma non il peccato, per fortuna, se no chi ci salverebbe?). Il tuo modo di amare è spinto fino a perdere tutto sulla croce perché gli uomini capiscano fino a che punto si può amare.

La croce di Gesù ci rivela il volto dell'amore di Dio. Non è l'uomo crocefisso da Dio, ma è l'uomo che crocefigge Dio. Non è Dio che incatena l'uomo, ma è Dio che discende all'uomo e opera lo scambio con l'uomo, per renderlo come lui.

Domande:

1. Scrivi i tuoi sentimenti di meraviglia di fronte al Crocifisso.

2. Quali sono i tuoi gesti di risposta all'amore di Dio crocifisso in Gesù?

3. Scrivi una preghiera per la Messa di domani.